



Language and Communication

Literature in the Teaching of the Foreign Language

Vanina Narcisa Botezatu¹, Gabriela Florentina Nicolae²

Abstract: This article presents the importance of using the literary text as a didactic tool for teaching a foreign language. We will present the advantages that literary texts offer, as well as the selection criteria in choosing the most appropriate texts, because reading literary texts has a positive impact on the development of discursive skill. At the same time, it offers a series of reflections on the relationship between literature and teaching foreign languages, as well as the fact that the introduction of literature in didactics of foreign languages must consider the teaching methods, needs and level of learning of students. The example presented can serve as a model, so that the learner can assimilate, in addition to the linguistic forms, the literary forms of the target culture, as the literary text helps to build a vocabulary that allows the use of the language in different contexts and promotes a more accurate knowledge of that reality.

Keywords: Italian language; teaching literature; foreign language

1. Introduzione

Il repertorio letterario è molto ampio e l'introduzione della letteratura nell'aula delle lingue straniere, dà la possibilità di analizzare la lingua, di acquisire una maggiore familiarità con un'ampia varietà di usi linguistici, di forme e convenzioni della lingua scritta, di sviluppare le conoscenze e di apprezzare la sensibilità estetica riflettendo sui modelli testuali.

¹ Lecturer, PhD, Faculty of Communications, Danubius University of Galati, Romania, Address: 3 Galati Blvd., 800654 Galati, Romania, Tel.: +40.372.361.102, Fax: +40.372.361.290, Corresponding author: vanina.botezatu@univ-danubius.ro.

² Senior Assistant, PhD, Faculty of Fine Arts, Dunărea de Jos University of Galati, Romania, Address: 111 Domnească street, 800201, Romania, Tel.: +40.745.90 48 20, E-mail: florentina.botezatu@ugal.ro.

La letteratura, come strumento di apprendimento delle lingue, nel contesto di un approccio comunicativo, ossia l'uso del testo letterario, come input didattico di riflessione e comunicazione, motiva il discente sia ad apprezzare la letteratura, che ad apprendere la lingua, come acquisizione di abitudini di lettura, capacità di comprendere vari testi letterari e di conoscere alcune delle opere e degli autori più rappresentativi.

L'acquisizione della lingua straniera, attraverso l'uso della letteratura, avvicina i discenti ad una dimensione sociale e culturale, alle manifestazioni culturali della lingua non nativa attraverso l'input culturale-contestuale, che funge da punto di riferimento e consente al discente di viaggiare dal noto all'ignoto nella lingua non nativa, al confrontarsi con una lingua destinata ai parlanti nativi.

2. Perché Introdurre Testi Letterari ai Corsi di Lingua Straniera

Ci sono molte ragioni per lavorare con testi letterari: la letteratura non solo fornisce un livello linguistico, ma ci presenta anche un bagaglio culturale e il suo contenuto ci racconta emozioni; si rivolge al cuore e alle esperienze del lettore, stimolando così l'immaginazione, rendendo possibile la creatività, dando una prospettiva differente sulla vita.

Sia il messaggio, sia la forma sono speciali, ma la qualità della percezione può essere elevata, se si comprende veramente la forma, il significato e l'uso, perché la letteratura apre nuovi orizzonti, trasformando il testo in "un'opera potenzialmente aperta e in continuo divenire" (Caburlotto in Balboni 2006, p. 102).

A continuazione, presenteremo una serie di riflessioni per evidenziare il ruolo della letteratura nella classe di lingue e per illustrare che l'uso della letteratura non deve essere respinto o usato esclusivamente come pretesto per migliorare la competenza grammaticale.

José Luis Ocasar segnala tre orientamenti per cui inserire la letteratura nella classe di lingua per i discenti stranieri: considerare la letteratura come un valore in sé, valorizzare il messaggio che ogni testo letterario porta, comprenderlo come una componente essenziale del paese di cui si studia la lingua o usarlo come la più alta espressione della lingua (2003, p. 19).

Khatib, Rezai, Derakhshan, invece, sottolineano a questo proposito che la letteratura fornisce un arricchimento culturale e una consapevolezza interculturale (2011). Dello stesso parere è anche Pablo Juárez che sottolinea come, ai fini dello

sviluppo della competenza interculturale, sia auspicabile selezionare testi per *i contenuti storici e culturali* perché la letteratura si presenta come riflesso di un periodo storico e come modo di concepire il mondo, ma anche come *elemento di arricchimento della comprensione della lettura*, per la possibilità di ampliare il vocabolario e migliorare l'espressione scritta (1996, pp. 277-278), punto di vista sostenuto anche da Bredella, la quale evidenzia che, i testi letterari spesso "raccontano di incontri interculturali" (2004, p. 382).

Riguardo a questo tema, Alejandra Aventín, in uno studio sui vantaggi dei testi letterari, sostiene quanto segue (2004, pp. 97-100): il testo letterario contribuisce alla costruzione della competenza culturale, in quanto riflette la realtà e l'immaginazione dei parlanti di una lingua in un dato momento; attraverso la lettura di testi letterari si promuove lo sviluppo della competenza interculturale, poiché il testo letterario contribuisce alla costruzione di un contesto che si amplia con la lettura di testi letterari; per mezzo della lettura di testi letterari si sviluppa la competenza letteraria dei discenti, la cui esistenza è giustificata perché la letteratura non è solo un sapere che fa parte della conoscenza culturale, ma quando si materializza attraverso gli atti di lettura e scrittura, ne richiede l'attuazione di una serie di micro-competenze; la lettura di testi letterari si pone, quindi, come uno strumento chiave nella costruzione della competenza comunicativa come lingua straniera.

Come si osserva, l'uso della letteratura consente di interiorizzare una serie di elementi linguistici in un quadro reale, che favorisce la motivazione dei discenti di fronte ad un materiale veramente autentico ed offre la possibilità, all'interno del discorso scritto, di contestualizzare la forma naturale della grammatica, sintassi e lessico. Questa idea è ripresa anche da Hişmanoğlu, il quale considera che, la letteratura è uno dei migliori strumenti per la comprensione del paese di cui si sta imparando la lingua e sviluppa la grammatica culturale degli studenti (2005).

3. Che Materiali Scegliere?

Una delle grandi difficoltà riscontrate da un insegnante di lingua straniera è la selezione degli autori – per la scelta dei testi letterari da utilizzare nelle sue classi. I testi letterari offrono una serie di vantaggi - per l'avvicinamento ad una società e l'arricchimento culturale, ma allo stesso tempo, presentano degli svantaggi - a causa delle deviazioni dalla norma sintattica e stilistica assieme ad un vocabolario

colto e insolito, o semplicemente caduto in disuso, che non (sempre) è vantaggioso per l'apprendimento.

L'impiego della letteratura nei corsi di lingua debba essere giustificato dalla motivazione, dalle esigenze, dal livello della classe e dall'approccio didattico e deve rispecchiare una cultura e una società, poiché la letteratura viene presentata come riflesso di un periodo storico ed è un modo di concepire il mondo passato e presente. E qui che il docente deve riflettere su che tipo di testo scegliere o meno, per far sì che gli studenti si avvicinino alla lingua e alla cultura di un paese differente. A tal proposito, i testi letterari devono facilitare la comunicazione in uno specifico contesto (Bertelli, 2021, p. 10), quindi, è importante saper distinguere tra letteratura come contenuto in sé e letteratura vista come atti linguistici, in modo tale che il discente possa vedere o immaginare, capire l'essenza di una terra, di una città, attraverso parole intese come guide dell'atto linguistico, che possono aprire la strada ad un turismo letterario, per destare nel discente, la curiosità sugli aspetti culturali di un paese, con il fine di aiutarlo ad immedesimarsi nei codici e nelle preoccupazioni che formano una società (Bertelli, 2021, pp. 10-11).

La letteratura ci offre una grande varietà di generi con cui possiamo lavorare: poesia, romanzi, teatro, favole o racconti. Tutti i generi letterari possono essere presentati nella classe di lingua, a condizione che siano selezionati e aggiustati perfettamente agli obiettivi e ai contenuti prefissati. Il testo letterario si può usare a tutti i livelli di apprendimento, dal livello A1 al C2, ma deve corrispondere al contenuto linguistico di ciascuno dei livelli, contesto, competenza, lingua materna posseduta, tipologia di apprendenti con i loro scopi che costituirà la struttura dei modelli operativi. Anche l'abbinamento di immagini nel percorso letterario, sarebbe un valore aggiunto all'atto dell'insegnamento/apprendimento di una lingua straniera, perché lo studente viene guidato, ricevendo una variegata descrizione dei luoghi in cui si muovono e agiscono i personaggi (suggestivi possono essere i versi accompagnati da fotografie della casa di Leopardi, a Recanati, con la finestra che si apre sulla piccola piazza descritta nella poesia *Il Sabato del villaggio*). Pertanto, l'insegnante ha una gamma molto ampia per selezionare il genere letterario e il testo che meglio si adatta alle esigenze del discente. L'uso dei testi letterari deve essere visto come una risorsa motivante che consente il raggiungimento degli obiettivi pianificati.

La selezione di un testo letterario, il modo in cui viene insegnato e il motivo per cui si sceglie di portarlo in classe, per i discenti che studiano una lingua straniera, si decide in base ai prerequisiti menzionati. I testi letterari non solo devono essere

utili per sviluppare la capacità di lettura, ma devono essere utilizzati per l'attività orale o scritta e per motivare i discenti ad essere più creativi e avventurosi mentre iniziano ad apprezzare la ricchezza e la varietà della lingua che stanno apprendendo.

La scelta del testo verrà fatta, quindi, tenendo conto degli aspetti significativi e sui quali concernono le attività didattiche e si costruiranno gli obiettivi generali e specifici, ai fini di aiutare il discente nell'interpretazione di nuovi messaggi, applicando strategie interpretative di osservazione, di contrasto e riflessione, di modo che, lo stesso acquisisca le competenze (*il sapere la lingua*), padroneggi la lingua (*il saper fare lingua*) e gli atti linguistici, espressi in eventi comunicativi (*il saper fare con la lingua*).

Infine, è indicato che i testi che vengono scelti non siano troppo lunghi, perché l'obiettivo non è la lettura, ma scegliere frammenti chiari e contestualizzati che servano da pretesto. L'obiettivo principale deve garantire che i testi siano una risorsa motivante nella classe di lingua per la pratica della lingua straniera e che non rappresentino un problema che ostacoli il processo di apprendimento.

4. Come Usare I Testi Letterari

Le attività che accompagnano i frammenti letterari sono la parte essenziale del processo di insegnamento-apprendimento. Vi sono tanti approcci che permettono di inglobare la letteratura nella classe di lingua, ad esempio, l'approccio *intrinseco* orientato verso il livello grammaticale, lessicale, strutturale, culturale ed *estrinseco* focalizzato sui fattori quali contesto, biografia degli autori, eventi storici, movimento letterario o il fattore filosofico. La scelta dell'approccio è molto importante, perché alcuni sono orientati sul testo, mentre altri, sugli aspetti sociali secondo Welles e Warren (citati in Bobkina, 2014, p. 254).

Le attività da proporre possono essere progettate con diversi approcci come *elemento grammaticale o lessicale* (compilare gli spazi vuoti, esercizi di abbinamento, sinonimi, contrari), come *stimolo* perché il testo letterario incoraggia la riflessione e la creazione (attraverso la lettura, i discenti devono indovinare di cosa tratta la lettura, in seguito sviluppare le proprie storie), e come *risorsa* - come fonte di informazione, come contenuto. Le attività devono portare il discente a sviluppare l'interazione tra la nuova cultura e quella del paese di origine, al fine di individuare valori specifici per poter valorizzare e per vedere il mondo da una prospettiva differente.

Vi sono diversi schemi per elaborare le attività didattiche; ad esempio, Balboni propone uno schema che corrisponde alle seguenti fasi: fasi di motivazione, analisi di testi, sintesi e riflessione (Balboni, 2002, pp. 138). Come si osserva, Balboni (2006, pp. 21-23) fornisce un esempio di unità di apprendimento “per insegnare a leggere i testi letterari” usando le sequenze: globalità, analisi, sintesi. Si parte, quindi, da una lettura globale del testo “con una lettura rapida per una prima verifica, ancora approssimativa, delle ipotesi che si sono fatte oppure per individuare singoli elementi”, ulteriormente vengono presi in considerazione aspetti come la morfosintassi, il lessico, la testualità, per finire con la valutazione critica sul testo.

Acquaroni (2007, pp. 83-89), invece, propone uno schema che corrisponde alle attività prelettura, lettura e postlettura, quindi: *fase di contestualizzazione*, preparazione - strettamente legata alla comprensione, poiché attiva le conoscenze pregresse (linguistiche e/o socioculturali) per conoscere le esigenze lessicali e/o funzionali in relazione con il tema del frammento; proporre riflessioni culturali in classe; condividere esperienze ed impressioni; risvegliare emozioni ed esperienze attraverso uno stimolo visivo (fotografia e video); *fase di scoperta e comprensione* in cui il discente è guidato nel processo di scoperta, comprensione e interpretazione del testo; *fase di ampliamento* dove, una volta compreso il testo, vengono proposte attività alternative per ampliare e ricercare contesti di comunicazione.

Lo stesso approccio - la suddivisione in varie fasi di insegnamento dei testi letterari, con l'obiettivo di favorire una lettura estetica del testo, viene condiviso anche da Claire Kramersch. La stessa incoraggia il coinvolgimento dei discenti ad intervenire con possibili commenti, domande, commenti sulla struttura, riferimenti a informazioni precedenti o conoscenze generali o personali. Claire Kramersch è orientata più per le attività di comunicazione con i discenti per farli esplorare differenti opzioni narrative.

Murat Hişmanoğlu, invece, raccomanda la lettura di testi letterari attraverso un approccio focalizzato sullo studente, con domande letterali riguardo l'ambientazione, i personaggi e la trama; domande a cui gli studenti possano rispondere con riferimenti diretti al testo.

Come osserviamo, tante sono le proposte didattiche e tanti possono essere gli approcci. Il tipo di approccio da scegliere dipende da molti fattori - come menzionato - quali “il tipo di corso che insegna e la durata, l'età e il background degli studenti, le motivazioni per cui studiano la lingua”, come afferma Caterina

Bertelli. Il compito dell'insegnante è quello di scegliere il testo in base alla tipologia dei discenti, dei loro bisogni, nonché degli obiettivi degli stessi. Ciò richiede saper individuare che tipo di testo proporre, per quale livello e su che tipo di attività didattiche si può lavorare, perché senza una buona attività didattica, l'uso del materiale letterario nei corsi di lingua non avrebbe alcun senso. Come precisa anche Gilroy e Parkinson (1996, p. 2015).

I testi letterari non sono solo utili per sviluppare le capacità di lettura, ma possono essere utilizzati per motivare gli studenti ad essere più creativi, quando iniziano ad apprezzare la ricchezza e la varietà della lingua che stanno cercando di perfezionare.

5. Proposta Di Lavoro in Classe

Testo *Il sergente nella neve* di Mario Rigoni Stern

Livello dei discenti: Studenti di B2 (Capacità di ricezione di usi scritti e parlati della lingua, di interazione, di produzione di testi orali e scritti secondo il QCER¹)

Nella nostra proposta abbiamo selezionato un frammento letterario che sarà un pretesto per avvicinare gli studenti alla letteratura italiana e allo stesso tempo facilitare la conoscenza interculturale.

Il brano selezionato ha ricreato le immagini di una guerra vissuta in prima persona, immergendoci nella lettura e non solo contemplandola. Il testo offre agli studenti un'eccellente opportunità per esprimere le loro opinioni, reazioni e sentimenti. Attraverso differenti attività didattiche si cerca di accompagnare lo studente da un contesto attuale e familiare ad una realtà letteraria e culturale sconosciuta.

Non ci siamo focalizzati su uno specifico approccio, sulla considerazione che nessuno degli approcci che integrano la letteratura nella classe di lingua sia abbastanza completo da poter essere usato da solo, ma abbiamo provato di integrare vari approcci, affinché il binomio lingua-letteratura offra ai discenti un'esperienza diretta con i testi, come parte di un processo di creazione di significato.

¹ *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.*

a. Il testo¹ su cui si basa l'unità di apprendimento

“Passai sdraiato su un po’ di paglia tutto il tempo che rimasi in quella capanna, sempre lì, sdraiato per ore e ore a guardare il soffitto. Nel pomeriggio c’erano nell’isba solo una ragazza e un neonato. La ragazza si sedeva vicino alla culla. La culla era appesa al soffitto con delle funi e dondolava come una barca ogni volta che il bambino si muoveva. La ragazza si sedeva lì vicino, e per tutto il pomeriggio filava la canapa con il mulinello a pedale. Io guardavo il soffitto e il rumore del mulinello riempiva il mio essere come il rumore di una cascata gigantesca. Qualche volta la osservavo e il sole di marzo, che entrava dalle tendine, faceva sembrare oro la canapa e la ruota mandava mille bagliori. Ogni tanto il bambino piangeva e allora la ragazza spingeva dolcemente la culla e cantava. Io ascoltavo e non dicevo mai una parola. Qualche pomeriggio venivano le sue amiche delle case vicine. Portavano il loro mulinello e filavano con lei. Parlavano tra loro dolcemente e sottovoce, come se avessero timore di disturbarmi. Parlavano armoniosamente tra loro e le ruote dei mulinelli rendevano più dolci le voci. Questa è stata la medicina. Cantavano anche. Erano le loro vecchie canzoni di sempre: Stienka Rasin, Nataalka Poltawka e i loro antichi motivi di balli. Guardavo per ore e ore il soffitto e ascoltavo”.

b. Breve analisi² del testo

Il frammento tratto da *Il sergente nella neve* è il racconto autobiografico del lungo cammino affrontato dai soldati italiani nell’inverno 1942-1943 per rientrare dalla disastrosa campagna di Russia.

Il racconto di Mario Rigoni Stern si costruisce così attraverso piccoli o grandi avvenimenti che si frappongono tra i protagonisti e il loro arrivo a destinazione. La natura monotona del paesaggio invernale russo, amplificata dal ricorso del narratore a un passato remoto che incastra il racconto in un tempo senza orizzonte, sembra condizionare anche la narrazione vera e propria, che è basata soprattutto sulla ripetizione di gesti, parole e pensieri sempre uguali.

Il brano tratta la difesa quando dall’altra parte del fronte si prepara un nuovo attacco, insieme alle situazioni cui se deve far fronte durante la guerra, quali, come trovare un riparo per la notte e del cibo caldo per ristorarsi o individuare la

¹ Testo ripreso da *Internet Archive* (vedi fonte bibliografica).

² Analisi della trama fatta da Giacomo Raccis (vedi fonte bibliografica).

posizione migliore per la mitragliatrice pesante per rispondere al fuoco russo; il tutto accompagnato dal tempo, che sembra abbia smesso di scorrere. L'immagine di comunanza e di solidarietà all'interno dell'isba è rafforzata dalla presenza di un personaggio femminile, una giovane ragazza con il suo neonato

c. Struttura Dell'unità Di Apprendimento

A. Motivazione

1. Audio e contestualizzazione del testo.

L'insegnante presenta alcune proposte per sensibilizzare sull'argomento e, per questo, la sorpresa e il richiamo all'attenzione giocano un ruolo importante. Proponiamo un breve esercizio di interpretazione visiva e un ventaglio pieno di parole: un ventaglio simbolicamente carico di concetti, sentimenti, pregiudizi, stereotipi, sfiducia, insicurezza e preconcetti. Lo scopo è facilitare il viaggio dello studente verso un contesto letterario su cui lavoreremo in seguito.

Consegna per gli studenti

Discussione con le domande aperte.

a) *Avete mai ascoltato storie simili?*

b) *Qualcuno di voi ha avuto nonni che hanno lottato nella guerra?*

c) *Ad ascoltare queste storie, quali sono state le tue/vostre prime impressioni?*

Fai un elenco di tutto ciò che hai percepito, sentito e trovato in queste storie. Dopo, scambia con il tuo collega e crea una lista comune.

Da qui la nostra proposta di attività di contestualizzazione, dove questi stimoli vengono presentati agli studenti affinché possano dedurre le parole. Si tratta anche di avere un primo contatto con il vocabolario del testo e di predisporre gli studenti ad un atteggiamento aperto e riflessivo intorno alle vicissitudini della guerra.

B. Globalità

1. Prima lettura per avere una comprensione globale del testo.

2. Scoperta dell'autore e comprensione del suo testo letterario.

In questa fase, forniamo informazioni rilevanti per la successiva comprensione del testo, ovvero dati sulla vita, sul lavoro e altro dell'autore.

Consegna per gli studenti

a) *Cosa sai sull'autore? Hai letto alcune sue opere? Quali? Scrivi qui.*

b) *Lettura di alcune informazioni biografiche su Mario Rigoni Stern che*

aiuteranno ad inquadrare meglio il frammento.

c) Di seguito, viene proposta un'attività di comprensione selettiva e globale.

Dopo aver letto il testo, ora decidi quali sono false (F) e quali sono vere (V). Dopo, controlla il risultato con i tuoi colleghi. Successivamente, si può proporre un materiale video aggiuntivo, in cui si parla della guerra e delle relazioni che ne derivano, da vedere o studiare a casa.

C. Analisi e Fissazione

1. Seconda lettura e analisi del testo.

A coppie, leggete il testo e lavorate sul vocabolario sconosciuto con l'aiuto del dizionario e scrivete con parole vostre ciò che pensate che l'autore voglia esprimere. Consegna per gli studenti.

Attività:

a) esercizi di ripasso sul passato remoto: sottolinea le voci verbali al passato remoto e utilizzale nel riassunto del punto b);

b) breve riassunto (50 parole) del brano

Dopo aver letto il testo, cosa ne pensi, quale sensazione / emozione trasmette? Sottolinea le parole che giustificano la tua risposta. Discuti il contenuto con il tuo gruppo e poi con l'insegnante e il resto della classe.

c) discussione generale su alcuni dei temi che si sviluppano nel brano

L'obiettivo è che lo studente giustifichi la sua interpretazione perché, così impara anche a distinguere tra il piano oggettivo (verificabile nel testo) e quello puramente soggettivo (impressioni e percezioni personali). In questo modo, incoraggiamo anche l'interazione e lo scambio interculturale all'interno della classe.

D. Sintesi

Reimpiegare il lessico e gli usi del passato remoto al fine di completare il processo di apprendimento. L'insegnante dà la possibilità agli studenti di riutilizzare quanto imparato, raccontando storie in una conversazione a gruppo. Qui si lascerà la piena autonomia agli studenti di creare una loro attività, ma sotto la guida dell'insegnante che orienta le loro attività.

Consegna per gli studenti

Attività:

a) a gruppi da tre, si immagina un dialogo in cui si parla di una possibile esperienza

(a turno, tutti rispondono e raccontano le loro esperienze, mentre gli altri preparano la propria posizione)

Consegna per casa

Visualizzare il video che ha come invitato, Mario Rigoni Stern e redigere un breve testo (10 righe), condividendo le proprie impressioni sull'autore.

Clip video disponibili su YouTube:

<https://www.youtube.com/watch?v=1yNhAcQWSPI>

References

*** *Internet Archive*. https://ia601502.us.archive.org/15/items/rigoni-stern-il-sergente-nella-neve-ritorno-sul-don/Rigoni%20Stern_Il%20sergente%20nella%20neve%20-%20Ritorno%20sul%20Don.pdf?cv=1

Acquaroni, R. (2007). *Las palabras que no se lleva el viento: literatura y enseñanza de español como LE/L2/ The words that the wind does not take away: literature and teaching of Spanish as LE/L2*. Didáctica español Santillana Universidad de Salamanca, Madrid.

Aventín, A. (2008). *Del contexto al texto: El texto literario en ELE/ From context to text: The literary text in ELE*. Reflexiones y propuesta/Reflexiones y propuesta [Recuperato da <http://www.educacion.es/redele/Biblioteca2008/AlejandraAventin.sht>]

Balboni, P. (2002). *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse/The challenges of Babel. Teaching languages in complex societies*. Torino, Utet Libreria.

Balboni, P. (2006). *Insegnare la letteratura italiana a stranieri/Teaching Italian literature to foreigners*. Perugia, Guerra Edizioni, pp. 1-128.

Bertelli, C. (2021). *La letteratura nella classe di Lingua/Literature in the Language class*. Modulo del Master Itals, Venezia.

Bredella, L. (2004). Literary texts and intercultural understanding. In M. Byram (Ed.), *Routledge Encyclopedia of Language Teaching and Learning*. London and New York: Routledge, pp. 382–387.

Gilroy, M. & Parkinson, B. (1996). «Teaching literature in a foreign language». *Language Teaching*, Vol. 29, número 4, pp. 213-225.

Hişmanoğlu, M. (2005). Teaching English Through Literature. *Journal of Language and Linguistic Studies*, vol.1, n.1, April 2005.

Juárez, P. (1998). *La enseñanza de la literatura en los cursos de lengua y civilización para extranjeros en A. Celis y J.R. Heredia (coords.) / Language and culture in the teaching of Spanish in foreigners: Proceedings of the VII Congress of ASELE*. Cuenca: Servicio de Publicaciones de la Universidad de Castilla-La Mancha, pp. 277-283.

Khatib, M.; Rezai, S. & Derakhshan, A. (2011). Literature in the EFL/ESL classroom. *English Language Teaching*, 4 (1), pp. 201-208.

Kramsch, C. (1993). *Context and Culture in Language Teaching*. Oxford: Oxford University Press.

Ocasar, J. L. (2003). *Funciones de la literatura en la enseñanza de segundas lenguas. En Boletín de ASELE, mayo 2003/ Functions of literature in the teaching of second languages. In ASELE Newsletter, May 2003: 17-32.*

Raccis, G. & Stern, Mario Rigoni (1990). *Il sergente nella neve: riassunto della trama. Weschool/ The Sergeant in the Snow: Plot Summary. Weschool*. Recuperato da <https://library.weschool.com/lezione/il-sergente-nella-neve-riassunto-rigoni-stern-neorealismo-letteratura-13006.html>.

Literatura in Didactica Limbii Străine

Acest articol prezintă importanța utilizării textului literar ca instrument didactic pentru predarea unei limbi străine. Vom prezenta avantajele pe care le oferă textele literare, precum și criteriile de selecție în alegerea celor mai potrivite texte, deoarece citirea textelor literare au un impact pozitiv asupra dezvoltării competenței discursive. Totodată, oferă o serie de reflecții cu privire la relația dintre literatură și predarea limbilor străine, precum și faptul că introducerea literaturii în didactica limbilor străine trebuie să țină cont de metodele didactice, de nevoile și nivelul de învățare al cursanților.

Exemplul prezentat poate servi drept model, astfel încât cursantul să poată asimila, pe lângă formele lingvistice, și formele literare ale culturii limbii țintă, întrucât textul literar contribuie la construirea unui vocabular care permite utilizarea limbii străine în diferite contexte și favorizează o cunoaștere mai exactă a acelei realități.